

Accordo tra lo Spi Cgil e il sindacato della vicina Repubblica

I pensionati italiani e sloveni vogliono crescere insieme

Loro sono stati il primo dei nuovi Stati balcanici ad entrare in Europa. Dell'antico confine con l'Italia, abbattuto simbolicamente il 1° Maggio del 2004 in Piazza della Transalpina a Gorizia, diventata simbolo di integrazione europea e di superamento delle barriere, oggi rimangono solo le tracce di due mondi che in passato si contrapponevano.

Poi l'arrivo dell'euro e via via il dispiegarsi verso quell'integrazione che, non senza contraddizioni, ha accompagnato la nascente democrazia con i suoi cambiamenti sociali, le sue forme di rappresentanza, le nuove leggi economiche, fino ai comportamenti quotidiani di cittadini che non avevano più una frontiera da passare per recarsi al lavoro.

E' in questo contesto che si consolidano antichi rapporti di amicizia e vicinanza tra il sindacato dei pensionati italiano e quello sloveno; non solo i problemi dei redditi, della sanità e dell'assistenza sono diventati più simili, ma anche molti iscritti sono gli stessi, titolari di due pensioni, italiana e slovena, che richiedono la tutela di entrambi i sindacati.

Cresce così nelle sedi sindacali una collaborazione che coinvolge direttamente anche i patronati per un'attività di assistenza che necessita di tutte le competenze.

Sono questi a grandi linee i presupposti che hanno portato venerdì 8 luglio, a Trieste, il Presidente del sindacato nazionale dei pensionati sloveni Sus-Zsss, Konrad Breznik e la Segretaria Nazionale dello Spi-Cgil, Renata Bagatin, a formalizzare e sottoscrivere con un'intesa questa storica collaborazione. Un Accordo che vuole attivare le migliori sinergie al fine di sviluppare la rete dei servizi di tutela e assistenza dei diritti previdenziali, sociali e sanitari, dei lavoratori attivi e in pensione delle zone transfrontaliere, nonché dei pensionati sloveni titolari di pensione italiana.

Ma non solo. L'Accordo vuole anche favorire intese di cooperazione politico-sindacale, con iniziative e forme più avanzate di tutela sociale nel comune impegno europeo con la Ferpa e la Ces, anche attraverso l'impegno della Cgil e dello Spi-Cgil del Friuli-Venezia Giulia, titolati a dare continuità ai rapporti di informazione, consulenza e assistenza nei confronti dei cittadini sloveni titolari di pensione italiana iscritti allo Spi-Cgil.

Facendo gli onori di casa presso la bella sede della Lega Spi-Cgil di Campi Elisi di Trieste, Luciano del Rosso, responsabile delle politiche internazionali dello Spi-Cgil del Friuli Venezia Giulia, ha ringraziato le due delegazioni nazionali di Slovenia e Italia per aver scelto Trieste quale sede per sottoscrivere l'Accordo, auspicando che presto anche in Slovenia possa svilupparsi, a livello territoriale, una presenza organizzata dei pensionati come quella del versante italiano.

Le delegazioni di Spi Cgil e Sus-Zsss

Viaggio in Grecia con il Distretto Centro di Trieste

Dal 20 al 27 giugno scorso un folto gruppo di iscritti allo Spi del Distretto Centro di Trieste ha effettuato un viaggio in Grecia, nell'ambito della ormai super-collaudata attività di turismo sociale che si traduce in almeno tre importanti iniziative di carattere

turistico all'anno. Attualmente è in fase di preparazione il programma per il Capodanno 2011-2012, che stavolta vedrà i nostri iscritti trascorrere tre giorni sereni in terra magiara.

Durante il viaggio in Grecia, oltre alle visite a luoghi meravigliosi e pieni di storia come i monasteri delle Meteore, Atene, Delfi ecc., si è anche potuto toccare con mano la grande preoccupazione e ansietà della popolazione greca rispetto alla gravissima crisi sociale ed economica che attanaglia il Paese, dove le organizzazioni sindacali sono impegnate quotidianamente in azioni sindacali tese alla salvaguardia dei diritti sociali delle persone più deboli.

Iniziativa e grande impegno in occasione della mobilitazione del 6 settembre

Anche dall'estero sostegno allo sciopero generale Cgil

Anche in una situazione particolarmente grave e impegnativa per tutta la Cgil e lo Spi, con la decisione di proclamare lo sciopero generale e mobilitare milioni di persone, si sono attivati in tutto il mondo migliaia di attivisti dello Spi all'estero e hanno dato aiuto e solidarietà associazioni e organizzazioni vicine al popolo italiano e alla Cgil.

Non avevamo perciò dubbi sulla grande collaborazione e impegno dei nostri amici croati del Suh istriano, segno che i continui rapporti bilaterali e i gemellaggi in corso seminano bene solidarietà e impegno comuni. In questa occasione, tenendo conto anche delle diverse migliaia di pensionati istriani iscritti allo Spi, gli amici croati si sono mobilitati per una significativa azione di comunicazione alla cittadinanza e ai pensionati di Pola delle proposte e delle motivazioni che hanno portato la Cgil alla proclamazione dello sciopero generale. Un grande segnale di solidarietà.

Nelle foto, alcune momenti del volantinaggio effettuato a Pola.

Concretizzata la prima parte del gemellaggio

A braccetto il Suh di Parenzo e lo Spi Pordenone Centro

Avviata la collaborazione e il rapporto di amicizia fra il Distretto Spi di Pordenone Centro e il Suh di Porec-Parenzo (HR).

Dopo diversi incontri preparatori, il 4 giugno si è concretizzata la prima parte del gemellaggio fra il Distretto Spi di Pordenone Centro e la succursale Suh (Sindacato pensionati croati) di Porec-Parenzo. Con una cerimonia si è posta infatti la firma a Porec-Parenzo, nell'Istria croata, sul documento che unisce le due strutture in un gemellaggio di collaborazione e amicizia. Di gemellaggio fra il Suh di Porec-Parenzo e il Distretto Spi Centro di Pordenone si era cominciato a parlare già al Congresso regionale dello Spi del 2006, poi, per molteplici motivi e per diverso tempo, non si era riusciti a dare avvio concreto a questo progetto condiviso, che tra l'altro rientra nell'impegno ad ampliare il numero dei gemellaggi fra strutture Suh dell'Istria e strutture Spi Cgil del Veneto e del Friuli Venezia Giulia sottoscritto fra lo Spi nazionale, lo Spi Fvg, lo Spi Veneto, il Suh nazionale e il Suh della Regione Istriana. Affollata, a Porec-Parenzo, la cerimonia della sottoscrizione del gemellaggio, con un programma predisposto con la cura di ogni dettaglio dal Suh e in particolare dal presidente Aldo Jurcan.

Gli interventi del segretario distrettuale di Pordenone Centro Calogero Di Prima, del presidente della succursale Suh di Porec-Parenzo Aldo Jurcan, del vice presidente nazionale del Suh Vlado Bursic e di Luciano del Rosso per lo Spi Fvg hanno sostanzialmente ribadito l'importanza dell'atto di gemellaggio e la volontà di arrivare entro ottobre al secondo atto della firma, a Pordenone, predisponendo nel frattempo alcune idee sulle tematiche da affrontare assieme successivamente, attraverso la calendarizzazione di iniziative specifiche di carattere sindacale e di turismo sociale.

Trieste-Ungheria, andata...

Il 1° giugno è svolto a Kaposvar, capoluogo regionale della Contea del Somogy, in Ungheria, un seminario di studio sul sistema previdenziale italiano e sul "Libro verde della previdenza" elaborato dalla Commissione Europea, rivolto agli attivisti del sindacato pensionati Mszosz della Contea del Somogy. Al seminario hanno partecipato il segretario regionale dello Spi Fvg Ezio Medeot, il direttore dell'Inca Cgil di Trieste Luca Stefani e il responsabile Spi Fvg per le relazioni internazionali Luciano del Rosso.

Al centro del dibattito, le grandi differenze ancora in atto fra i diversi modelli di previdenza pubblica nella UE e il continuo ricorso, in tutti i Paesi, ad una continua e martellante disinformazione sul peso economico del sistema pensionistico pubblico, quasi fosse questo il principale imputato della crisi sociale ed economica che interessa ormai tutto il nostro pianeta.

...e ritorno

Nell'ambito dell'ormai pluridecennale attività di collaborazione e amicizia è stata ospite nella nostra regione a fine agosto una delegazione del sindacato ungherese Mszosz, con il quale lo Spi, la Cgil, la Fp e il Consiglio Sindacale Interregionale hanno costruito in tutti questi anni molteplici iniziative di carattere sindacale e di turismo sociale, coinvolgendo centinaia di lavoratori e pensionati italiani e ungheresi. Nel corso della visita, la delegazione del Mszosz, accompagnata da Roberto Treu, presidente del Csi, e da Luciano del Rosso, responsabile delle relazioni internazionali dello Spi Fvg, è stata ricevuta nel palazzo Municipale di Trieste dall'assessore alle Politiche sociali Laura Famulari, la quale ha messo in luce l'importanza di queste iniziative di collaborazione per una città come Trieste.

Firmato il gemellaggio fra Manzano e Albona

Giornata importante, sabato 3 settembre, per la Lega Spi di Manzano: quel giorno infatti si è chiuso l'iter della firma per il gemellaggio con il sindacato croato dei pensionati di Labin- Albona. La prima firma, sul testo in italiano, era stata posta il 18 giugno nella cittadina istriana, famosa per le lotte operaie dei minatori della locale miniera di carbone nel secolo scorso; a Manzano si è provveduto, con una cerimonia in Municipio, alla firma del testo in croato. Durante la cerimonia ha preso la parola Adriano Leoni, presidente della Commissione paritetica Manzano-Labin (Albona) che unisce già da 30 anni in gemellaggio le istituzioni comunali delle due località, per un

saluto di augurio e di auspicio affinché il nuovo gemellaggio fra le due organizzazioni sindacali rafforzi i rapporti fra le 2 comunità e sia un'opportunità in più di collaborazione attiva con la Commissione paritetica istituita dai 2 Comuni. Sono intervenuti poi il segretario distrettuale dello Spi di Cividale Elio Nadalutti, la presidente del Suh di Labin-Albona Nada Krizanac, il responsabile del Suh per la regione Istriana Vlado Bursich, il responsabile dei rapporti internazionali dello Spi del Friuli Venezia Giulia Luciano del Rosso, il responsabile della Lega Spi di Manzano Angelo Chiandussi e la segretaria generale del Comprensorio Spi dell'Udinese Daniela Vivarelli. Tutti gli interventi hanno messo in evidenza il grande significato politico della collaborazione e amicizia fra le due strutture sindacali.